



Comune di Tavagnacco

Ufficio del Sindaco

Prot . 0008518 /
Data: 26/03/2020

N. ____ di protocollo generato automaticamente dal sistema

Oggetto: Disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

IL SINDACO

- Richiamato il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 62 del 9 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Esaminato il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 8 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative de decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Richiamati i precedenti decreti del presidente del Consiglio dei Ministri rispettivamente del 1° marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020 e del 4 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020, recanti ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Richiamata altresì la Direttiva 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione – Presidenza del Consiglio dei Ministri registrata alla Corte dei Conti il 12.03.2020 al n. 446;
- Esaminata l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 1/PC del 1° marzo 2020 del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Richiamato il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9 recante misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori, e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Richiamato il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 564 del 11 marzo 2020, con il quale si dispone che le pubbliche amministrazioni procedono ad individuare le attività indifferibili da rendere in presenza;
- Richiamato il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020, con il quale si dispone che i termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020 dal DPCM 11 marzo 2020, sono prorogati fino al 3 aprile 2020;
- Esaminato l'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni il quale demanda al Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria locale, la competenza per i provvedimenti a tutela della salute pubblica;

DISPONE

- 1) di confermare che le attività indifferibili da rendere in presenza sono quelle individuate nel precedente provvedimento sindacale prot. 7769 del 12.03.2020;
- 2) che per ciascun ufficio afferente alle attività indifferibili da rendere in presenza deve essere assicurato un numero congruo di dipendenti al fine di assicurare la funzionalità delle attività indifferibili;
- 3) che per le attività amministrative che non rientrano tra quelle indifferibili è ammessa la presenza del personale per casi ed esigenze di necessità, o urgenza o indispensabili.

Si raccomanda di operare singolarmente ed evitare la compresenza (salvo i casi di sicurezza), nonché di evitare di operare o sostare in più dipendenti nello stesso ufficio e rispettare le misure di prevenzione igienico sanitaria.

Si richiama all'integrale rispetto misure di prevenzione igienico sanitaria indicate nell'allegato 1 del d.P.C.M. 8 marzo 2020 (alle quali si fa esplicito rinvio) con particolare riguardo alla c.d. "distanza sociale" di almeno un metro, nonché il documento di valutazione del rischio biologico del 6 marzo 2020 (n. 7110 di protocollo).

L'accesso al pubblico agli uffici comunali, come da specifico avviso, è ammesso solo per i casi di assoluta necessità ed urgenza previo appuntamento telefonico al fine di evitare affollamenti di persone.

Gli utenti che accedono agli uffici sono tenuti all'integrale rispetto delle misure di prevenzione igienico sanitaria indicate nell'allegato 1 del d.P.C.M. 8 marzo 2020 (alle quali si fa esplicito rinvio) con particolare riguardo alla c.d. "distanza sociale" di almeno un metro.

Segnalo altresì che il personale che presenta patologie particolari, con particolare riguardo a quelle di natura respiratoria, dovrebbe astenersi dal prestare servizio.

Per gli spostamenti, soprattutto da altri Comuni, si ricorda di avere a disposizione il modello di autodichiarazione, da compilare e sottoscrivere e da esibire agli organi di Polizia in caso di controllo (si suggerisce di tenere anche una copia del proprio cedolino quale elemento di prova).

Feletto Umberto, 26 marzo 2020.



Il Sindaco
dott. Moreno Lirutti